

Rondoni (Pdl) "Smontate il velox di via Firenze"

FORLÌ "Quando toglierete l'autovelox?" L'apparecchiatura per il rilevamento della velocità installata a villa Rovere, sulla via Firenze, è momentaneamente spenta, ma le proteste e i ricorsi dei cittadini multati continuano di pari passo con l'invio delle contravvenzioni. E allora il capogruppo Pdl in consiglio comunale Alessandro Rondoni interviene sulla questione. E chiede conto di quando (e se) il Comune rinuncerà a questo strumento. I motivi per lasciar perdere sono tanti, e Rondoni li elenca tutti: "Sono migliaia le multe inviate agli automobilisti, centinaia dei quali hanno presentato ricorso; la frazione di Villa Rovere, dove è collocato l'autovelox, è definita centro abitato ed è opportunamente delimitata con i cartelli di inizio e fine centro abitato, come previsto dalla legge": in questo modo "in un tratto simile la strada extraurbana diventa urbana, per cui non è consentito, in quel punto, l'uso dell'autovelox". Inoltre "per tutte le strade urbane non è consentito l'uso di autovelox se non con la presenza di una pattuglia di polizia, cosa che per le multe di Villa Rovere non è avvenuta", e l'unica eccezione "riguarda le strade definite urbane di scorrimento, caso che però non riguarda via Firenze a Villa Rovere". Sono poi "oltre 1251 le firme raccolte dal Comitato contro il velox di Villa Rovere, che ha chiesto chiarimenti al Sindaco di Forlì da oltre due mesi, senza avere finora alcuna risposta"; infine - per dire pane al pane - "l'azione di repressione non accompagnata dalla giusta prevenzione fa percepire le sanzioni utili solo a 'fare cassa'".